

Torna in libreria uno dei lavori più scottanti del livornese Carlo Coccioli

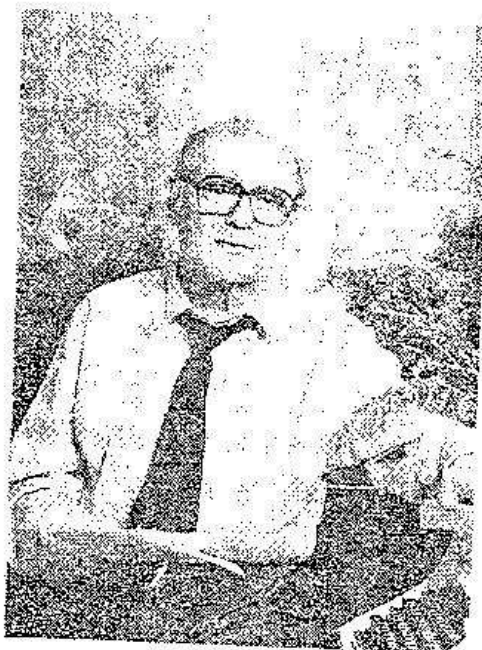
Uno scrittore scomodo alla ricerca di Dio

di David Fiesoli

Uno dei libri più scottanti dello scrittore scomodo che è ed è stato il livornese Carlo Coccioli, morto in Messico nel 2003. Non esattamente una autobiografia, diciamo che è il resoconto della conversione all'ebraismo di uno scrittore omosessuale che ha avuto sempre l'ossessione di Dio e della ricerca della fede. "Documento 127", che, ripubblicato da Erasmo contribuisce alla riscoperta di questo straordinario scrittore tornato nelle librerie anche con i romanzi "Davide" (riedito da Sironi) e "Fabrizio Lupo" (romanzo scandalo su un cattolico omosessuale), è un libro composito, passionale, fatto di considerazioni sul rapporto tra fede e vita, tra vita e scrittura, fatto di estratti di diari, aneddoti, esperienze di ogni sorta, pulsioni sessuali, storie d'amore, ritratti degli amatissimi cani. Non c'è sequenza

cronologica, ma i salti temporali arricchiscono la narrazione, anche perchè derivano più che altro dai bolli sul passaporto che l'inquieto Coccioli usa per risalire la corrente del suo passato fatto di viaggi.

La vita di Coccioli, in queste pagine, assume la luce della coerenza, proprio perchè mette nero su bianco ogni segreto, ogni contraddizione. L'ossessione verso Dio, spinge Coccioli a una quasi perfetta conoscenza di ogni fede religiosa, che per definizione rimane irrisolta e si scontra col mistero, ed è questa la fascinazione che in fondo Coccioli subiva. La fede di Coccioli non è granitica, tutt'altro: è discontinua, critica, fertile di dubbi. Più un destino che una vocazione. Lo scrittore livornese si è sempre sentito un esiliato, e sente vicina a sè ogni esperienza di lontananza e dispersione, come scrive Elena Löwenthal nella bella prefazio-



Carlo Coccioli

ne a questo libro. Ecco perchè, che il lettore sia più o meno lontano rispetto all'ebraismo, la lettura di "Documento 127" è appassionante: perchè è un percorso di esperienze e conoscenza, aria fresca in un mondo che soffoca.

● **CARLO COCCIOLI**
"Documento 127" Erasmo,
pp.436, euro 18